

Non si placa il caso ribattezzato "sofagate", con la Turchia sotto accusa in tutta Europa per aver relegato la presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** sul divano, in una postazione non di pari livello durante il colloquio con il presidente turco Erdogan, il ministro degli esteri turco Mevlut Cavusoglu e il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. Immediatamente sono piovute su Erdogan le accuse di "maschilismo" e "machismo", accompagnate da **titoli di fuoco sui media** ("Lo schiaffo di Erdogan alle donne" - La Repubblica; "Il ceffone maschilista di Erdogan" - Il Fatto quotidiano, solo per citarne due tra i tanti) e un fuoco di **accuse e iniziative ad alto clamore mediatico** da parte dei politici di tutti gli schieramenti, di maggioranza e opposizione, con Lega e Fratelli d'Italia arrivate a chiedere, per questo fatto, il ritiro dello status di candidato all'ingresso nell'Unione Europea per la Turchia.

Ma le accuse di maschilismo, su questo caso specifico, hanno senso? **Difficile muoversi nei complicati protocolli e nel galateo istituzionale** che prevede l'ordine nel quale i partecipanti ad un incontro di stato debbano salutarsi, sedersi, parlare. Di certo la von der Leyen è una **pari status** dell'altro partecipante europeo all'incontro, Charles Michel, che invece è stato fatto sedere al fianco di Erdogan (e per non aver rifiutato la sedia al fine di difendere l'onore della presidente della Commissione è anch'esso sotto accusa in Europa) ed è di status superiore al ministro turco che è stato fatto sedere di fronte a lei. Tuttavia va sottolineato che le cariche di alto livello in Europa abbondano. L'Ue non è nemmeno uno stato ma per poltrone di massimo livello non è seconda nemmeno a un impero: presidente del Consiglio europeo, presidente del Parlamento europeo, presidente del Consiglio UE, presidente della Commissione UE.

I protocolli con i quali vengono stabilite le **formalità di questi incontri tra l'altro sono solitamente concordati** tra delegazione ospitante e delegazione ospite. Un punto di vista interessante e certamente autorevole sulla questione lo ha fornito in una intervista **Carlo Marsili, ambasciatore italiano in Turchia dal 2004 al 2010**: «Le accuse di sessismo sono sciocchezze. Il sesso non c'entra, le visite di donne ai vertici in Turchia sono all'ordine del giorno, basti pensare alla cancelliera Merkel - ha dichiarato - in sette anni in Turchia ho dovuto preparare parecchie visite di Stato ed ufficiali tra cui quelle degli allora presidenti della Repubblica Ciampi e Napolitano. **Quando si prepara una visita ci sono due parti che decidono minuto per minuto che succede**: uno è il protocollo locale, in questo caso turco, l'altro è l'ambasciata della delegazione ospite». «I turchi - prosegue l'ex ambasciatore - in questi casi vogliono sapere chi è il capo delegazione per una questione di protocollo. Se Michel e von Der Leyen erano sullo stesso livello, allora bastava farlo presente ed esigere parità di trattamento. Non capisco come mai non ci sia stata un'intesa preventiva, si decide in due e se l'ambasciata non è d'accordo basta dire che la visita non si

fa e **normalmente la controparte si adegua**».

Sembrerebbe quindi che ci sia stata una disattenzione da parte europea. Di certo, in rete si trovano foto e immagini che confermano che Erdogan, quando ha ricevuto **Angela Merkel**, l'ha fatta accomodare al suo pari come ogni altro leader di stato.

Soprattutto - andando oltre al "sofagate" - Erdogan è un leader che negli ultimi anni ha, in una lista nemmeno esaustiva: **sterminato centinaia di curdi** e arrestato i loro rappresentanti in parlamento, messo sotto controllo i media, **destabilizzato la Siria** invadendone parte del territorio, incarcerato migliaia di oppositori, **usato i migranti per ricattare l'Europa** e ristretto le libertà civili e politiche dei cittadini turchi fino al ritiro del paese dalla convenzione contro la violenza sulle donne (questo sì un atto che avrebbe meritato critiche severe di maschilismo). **Eppure** la politica europea e la stampa mainstream **sobbalzano solo ora, perché la von Der Leyen ha subito lo sgarbo di doversi accomodare sul divano**. Materiale per concentrarsi su questioni che riguardano in modo più sostanziale i diritti delle donne e di tutti i cittadini turchi ce ne sarebbe, o no?